

Chirurgia plastica Nuovi strumenti in dono grazie a Frontiera 70, Avis e Il Castello

La comunità di San Prospero ha devoluto il ricavato dell'evento «Coraggio di vincere»

PIERLUIGI DALLAPINA

■ Unire la solidarietà umana alla qualità professionale per aiutare chi, dopo un intervento, deve sottoporsi al lungo e spesso doloroso percorso di riabilitazione.

Con questo spirito la comunità di San Prospero ha deciso

di utilizzare il ricavato dell'evento denominato «Coraggio di vincere. Note in rosa» per acquistare strumenti riabilitativi che ieri mattina sono stati donati all'unità operativa di Chirurgia plastica e Centro ustioni, diretta da Edoardo Caleffi.

All'evento, svoltosi a San Prospero lo scorso 11 giugno, si affrontò anche il tema della violenza contro le donne e ospite d'onore fu Lucia Annibaldi, la giovane avvocatessa marchigiana sfregiata al volto

con l'acido e poi curata proprio a Parma dall'unità operativa di Chirurgia plastica. «Questa donazione rappresenta un segno di gratitudine per questo reparto ospedaliero. Credo sia molto importante stabilire una familiarità reciproca fra il territorio e l'azienda ospedaliera», chiarisce Eugenio Caggiati, in qualità di portavoce delle tre associazioni che hanno organizzato l'evento e che hanno poi reso possibile la donazione: Frontiera 70, rappresen-

tata ieri dal presidente Flavio Azzi, Avis San Prospero, presente con il presidente Luciano Bizzi e Il Castello, rappresentato dal presidente Bruno Gandini.

A queste associazioni si è unito anche il gruppo di musicisti I Portavoce, presenti alla donazione con Marco Melli e Pierfrancesco Binaschi. «Questo è un momento di grande emozione per i medici e tutto lo staff degli infermieri e dei fisioterapisti, in quanto grazie alla donazione potranno

ottenere risultati ancora

più eccellenti», dichiara Caleffi, al termine dell'incontro con i rappresentanti delle associazioni che hanno base a San Prospero. «Grazie ai presidi riabilitativi che ci sono stati donati - prosegue il direttore della Chirurgia plastica e del Centro ustioni - i pazienti potranno recuperare ancor meglio la loro capacità di mangiare in modo autonomo, di vestirsi, di lavorare o di usare l'auto».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



DONAZIONE L'unità operativa di Chirurgia plastica.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

